

Spettacoli cultura

Videoguida

Rete 4, ore 20,30

Costanzo Show: il divorzio deve cambiare?



La formula del Maurizio Costanzo Show è praticamente quella del minestrone, che per altro è uno dei più sani e gustosi piatti della cucina familiare. Però qui il calcolo è basato tutto su quel pizzico di pepe che nel minestrone non sempre c'è, ma Costanzo ce lo mette. Passando a tanti temi e personaggi di oggi, elenchiamo: il miglioramento auspicato e auspicabile della legge sul divorzio (parleranno l'avvocato Tina Lagostena Bassi e il deputato comunista Angela Bottari). Un mistero al ministero del lavoro sarà raccontato col necessario tono «giulio»: c'è una stanza misteriosa che non viene mai aperta da nessuno: che ci siano dentro le ex mogli di Barablu cioè dei ministri passati? Altri ospiti: Massimo Boldi, Franca Faldini, Iris Peynado, i Colombaioni, Tony Esposito, Adriano Pappalardo, alcune giocatrici nazionali del calcio femminile, e il divo che non è Zaccagnini, ma un grande inventore di attori pubblicitari. Nel frattempo vi diamo notizia del singolare interesse che sarebbe stato registrato in America per il programma di Costanzo, del quale non esiste un uguale. Non esiste cioè nella patria della televisione un simile esempio di miscelazione, di politica messa insieme al pettegolezzo, di sport accoppiato alla letteratura, di teatro coniugato con la magia e via mischiando. La formula CBS, grande rete USA, ha partecipato alla registrazione a Milano della puntata del Costanzo Show di mercoledì 30 gennaio. Infatti una «cover story», come viene chiamata (cioè una storia-copertina) è stata girata sui personaggi e sullo show. Frutto delle trasferte americane del programma e della partecipazione di Costanzo al David Letterman show (programma quotidiano della NBC). Pare che si stia studiando una sorta di gemellaggio che prevederebbe inseriti del programma italiano in quello americano.

Canale 5, ore 22,30

Un fulmine rosso chiamato Ferrari

«Nonsolomoda», così si chiama il settimanale di Canale 5 (ore 22,30), si occupa un po' di tutto e comincia la sua puntata odierna da Maranello, casa natale della Ferrari. È appunto l'ultima nata si chiama Testarossa, carrozzeria Pininfarina, 12 cilindri, 400 cavalli: un sogno fatto in velocità. Vedremo il collaudo della macchina (ma si potrà ancora chiamarla così?) nelle prossime puntate della Padania. Un secondo servizio riguarda lo stile di vita e di abbigliamento delle nuove generazioni che sembrano straordinariamente inclini alla divisa, a un modo di vestire che dica subito la appartenenza al gruppo. E infine per la moda vera e propria faremo visita all'atelier parigino di Prussardi e vedremo una sfilata delle sorelle Fendi.

Raidue, ore 21,35

Due detective contro i fantasmi del castello

Non sarà poi vero che «In due si indaga meglio», ma concediamo a Tommy e Tuppence, i due protagonisti della serie inventata da Agatha Christie (teleguida in TV da Raidue ore 21,35), di essere due gradevoli detective all'inglese. Stasera, per esempio, aiutano un'amica, nella pensione della quale si aggirano fantasmi che la danneggiano moralmente ed economicamente. C'è anche un tesoro nascosto nel giardino, insomma ci sono tutti i luoghi comuni del giallo anglosassone. Vedremo come la storia si leverà al di sopra del consueto per toccare qualche momento di originalità. Dalla signora del brivido ci si può attendere di tutto e da questi telefilm ci si può aspettare una attenta ricostruzione ambientale e una certa ironia nei dialoghi.

Raidue, ore 22,35

James Brown in concerto: è il re del rhythm'n'blues



Raidue, ore 22,35: appuntamento obbligato per tutti i neri di pelle e di spirito. Da Bussoladomani di Lido di Camaiore va in onda un concerto di James Brown, uno dei grandi cantanti della musica nera di tutti i tempi, rilanciato di recente da un album realizzato in collaborazione con Afrika Bambaataa (musicista «rap», leader dei gruppi neri del South Bronx). Non è la prima volta che Brown viene in Italia. Soprannominato «Mister Dinamite», è nato nel Tennessee il 17 giugno 1933. Da ragazzino ha fatto il lustrascarpe, come molti altri artisti di colore, in seguito si è imposto come uno degli interpreti più radicali delle aspirazioni (non solo musicali) del popolo nero. Brown è la versione «dura» di Ray Charles, in lui il rhythm'n'blues sa ancora trasformarsi in urlo di protesta e di dolore. Famoso per i litri di sudore che produce in concerto, Brown è quindi lontano mille miglia dalla negritudine edulcorata (e gradita quindi anche al pubblico bianco) di un Michael Jackson. I patiti di cinema lo ricorderanno, nei panni di un sacerdote che conduce una scatenata messa R&B, nel famoso film *The Blues Brothers* di John Landis.

Canale 5, ore 23,30

La magia del paracadutismo e orsi bruni in libertà



Orsi e paracadute sono i protagonisti di Canale 5 News, la rubrica di attualità in onda (ovviamente su Canale 5) alle ore 23,30. Il primo servizio, «Dal cielo senza paura» di Claudio Gelain, ci presenta la paracadutista Ornella Dones, che dopo due gravi incidenti continua imperturbata a buttarsi dagli aerei. «Caccia all'orso», di Elena Caputo, è invece un servizio sull'orso mariccano, che sopravvive in pochi esemplari sull'Appennino Centrale: ma la vita di questa cosiddetta «belva» (in realtà è un animale mite) è messa in pericolo dai bracconieri.



Un'inquadratura di «Fatto su misura» con Ugo Tognazzi

Chi ha paura dei bambini «in provetta»?

ROMA — Chi ha paura dei bambini in provetta? Secondo Francesco Laudadio, regista di *Fatto su misura*, i funzionari Rai. In particolare, gli organizzatori di Domenica in, che hanno escluso finora il suo film dalla «promotions» garantita dalla trasmissione.

Un passo indietro. *Fatto su misura* è il secondo film del regista di Grog, come il primo, che fu un dissacrante apologo sui mass-media, anche questo affronta in chiave ironica un tema attuale: l'inseminazione artificiale. *Fatto su misura*, dunque, ci racconta la storia di un'atleta e una lei, giovani, pronti ad innamorarsi come succede da quando esiste il mondo, ragazzi d'oggi, però, il cui destino — siamo nell'Italia anni Ottanta — si incrocia in una «banca del seme». Lara Wendel è una aspirante «madre portatrice», Ricky Tognazzi è un «donatore», intorno, da Ugo Gregorini a Ugo Tognazzi a Santa Berger, un nutrito, intelligente cast di attori.

Fatto su misura costa un miliardo, commedia di costume ironica, talvolta tenera è il primo film che affronta questo scottante tema che è nato alle avventure cronache del giorno, ma per documentarsi gli autori hanno richiesto la partecipazione di esperti come quelli dell'AIED.

«È un'opera che merita di essere aiutata, promossa. Potrebbe speculare sugli aspetti meno confessabili del fenomeno, indulgere sulle scene piccanti. Invece abbiamo scelto la via di questa storia d'amore, una love-story fra «espropriati», un apologo verità su una realtà che non si può ignorare». Ecco come il regista sostiene il suo film. Eppure, sembra che in Rai, né a Domenica in, né a Prisma, sedi privilegiate per la promozione cinematografica, l'argomento interessi.

«Sarà sugli schermi ai primi di febbraio e ci era stato assicurato che sarebbe passato nella trasmissione di domenica del 20 gennaio. All'ultimo momento, l'incontro è stato rimandato», racconta il regista.

«Stato denunciando un caso di censura, allora? Qualcosa di più sfumato. Io non tengo alla fama di cineasta maledetto, non è l'abito giusto per me, per un'azione, per psicologia. Fatto su misura è in regola con la censura del ministero, è, in fondo, un film che io propongo soprattutto ad un pubblico giovane. Quello che colgo con sorpresa è il disinteresse, il timore, ormai, verso un cinema italiano che non sia di evasione. Proprio quel tipo di cinema che è stato grande fino a pochi anni fa, la metà degli anni Settanta. Possibile che il Telegiornale possa parlare di bambini in provetta in termini di cronaca e sia ancora proibito parlarne, invece, in chiave di spettacolo? Quanto a Manca e D'Onofrio, i dirigenti di Cinecittà sono colpiti dall'ostilità che la Rai, altra azienda pubblica, manifesta verso un loro prodotto.

Cosa rispondono, allora, alla Rai? «Macché censura, macché timore. Il problema, qui, è che siamo in pieno ingorgo. Di pellicole in aspettativa ce ne sono troppe, così dobbiamo scegliere. E succede, come è avvenuto domenica, che all'ultimo momento capiti un Milos Forman, premio Oscar, a Roma. Dovevano scegliere Fatto su misura al posto di Amadeo. E l'ubicazione di Franco Forti, responsabile delle scelte cinematografiche di Domenica In...»

È noto che la pubblicità assicurata da un'inserto attuata dalla vostra trasmissione per un film è una garanzia inestimabile. Con quali criteri scegliete i titoli? «Lo spettacolo. Il nostro compito qual è? Far trascorrere agli italiani una domenica divertente non aggravata». Infatti nelle ultime puntate sono sfilati Sophia Loren e Massimo Troisi, i fratelli Vanzina e Mario Monicelli. E di ieri, quando la notizia — diffusa dall'ufficio stampa Rai — che «il problema della fecondazione artificiale sarà uno dei temi principali della prossima puntata di Domenica In... che ospiterà in studio "Kim Cotton", la donna inglese che si è offerta di portare avanti la gravidanza su commissione». In quell'occasione — precisa la nota — si parlerà anche del film che Francesco Laudadio ha realizzato sul «argomento». Pace fatta, dunque, tra il regista e Laudadio? «Pace di St. Stupice però, a questo punto, che la Rai non abbia sentito il bisogno di dire una sola parola sulla censura esercitata sempre domenica scorsa nei confronti del giornalista Marrazzo e del suo libro Il camorrista di cui si sarebbe dovuto parlare nel corso della trasmissione».

Maria Serena Palieri

Programmi TV

- Raiuno**
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 Tre minuti di
 - 14.05 ANTOLOGIA DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 15.00 ATTENTATI - L'Unità - Cartone animato
 - 15.20 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL
 - 15.30 DSE: URBANISMA - «Gli altri e la città»
 - 16.00 IL GRAN TEATRO DEL WEST - Telefilm
 - 16.25 STELLA E GLI ALTRI... AD HARPER VALLEY - Telefilm
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 SANDYBELL - Cartone animato (15' puntata)
 - 18.10 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
 - 18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - «L'auto antifurto»
 - 19.05 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO - Con Andrea Balestrì, Noni Manfredi, Domenico Santoro, Gina Lollobrigida. Regia di Giacomo De Benedetti
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 MISERABILI - 1ª puntata. Regia di Robert Hossein con Lino Ventura, Jean Carmet, Michel Bouquet
 - 21.30 SPECIALE TG1 - A cura di Roberto La Volpe. «Confusione in fabbrica»
 - 21.45 TELEGIORNALE
 - 22.45 MERCOLEDÌ SPORT
 - TG1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
- Raidue**
 - 11.55 HE FAI MANGI? - Conduce Enzo Sampaio
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 (48' puntata)
 - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva (191' puntata)
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16 TANDEM - Super G, attività e giochi elettronici
 - 16.00 ATTENTATI - L'Unità - Un cartone tra i altri episodi
 - 16.25 DSE: FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
 - 16.55 DUE E SEMPATIA - «Dov è Anna?»
 - 17.00 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce Rita Datta Chiesa
 - 18.05 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.20 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm, «Musica da camera»
 - 19.45 TELEGIORNALE - TG2 SPORT
 - 20.30 DSE: IL CONTINENTE GUIDA - Con Andrea Balestrì, Noni Manfredi, Domenico Santoro, Gina Lollobrigida. Regia di Giacomo De Benedetti
 - 21.35 IN DUE S'INDAGA MEGLIO - «La casa rossa», di Agatha Christie
 - 22.25 TG2 - STASERA
 - 22.35 JAMES BROWN IN CONCERTO
 - 23.35 L'ITALIA VIVA - 5ª puntata
 - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 16.00 DSE: CHIMICA E AGRICOLTURA
 - DSE: GIOVANI E GIOVANISSIMI
 - 17.10 GALLERIA DI DADAUMPA
 - 18.15 L'OROCCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.25 SOTTO LA MOLE - La cultura a Torino negli anni del fascismo
 - 20.05 DSE: IL CONTINENTE GUIDA
 - 20.30 I NUOVI CENTURIONI - Film a cura di Richard Fleischer con George C. Scott, Stacy Keach, Scott Wilson, Rosalind Cash
 - DELTÀ - Gli bambini e gli incidenti - 1ª puntata
- Raiuno**
 - 22.55 TG3
 - 23.30 CENTO CITTA' D'ITALIA - Cremona città di cattedrale
- Canale 5**
 - 9.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Rosie» con Rosalind Russell e Sandra Dee; 11.30 «Tutti in famiglia», gioco quiz; 12.10 «Biss», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Buck Rogers», telefilm; 17.30 «Terrorama», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19.45 «Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 Film «Giroli» il mostro di Roma con Manfredi e Orso Maria Guerrini; 22.30 Nonsolomoda; 23.30 Canale 5 News; 0.30 Film «La Maja desnuda».
- Retequattro**
 - 8.30 «Papa caro papà», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «In casa Lawrence», telefilm; 10.10 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16 «Papa caro papà»; 16.20 «I giorni di Brian», telefilm; 17.15 «In casa Lawrence», telefilm; 18.05 «Febbre d'amore», telefilm; 18.55 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «Alice», telefilm; 20.30 «Maurizio Costanzo Show»; 23.30 «La città degli angeli», telefilm; 23.45 Film «Oltre il giardino».
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «9 ore per Roma», con Horst Buchholz e José Ferrer; 11.30 «Sant'anni», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deezay Television»; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Sant'anni», telefilm; 16.30 «Bim Bum Bam»; 17.40 «La donna bionica», telefilm; 18.40 «Charles's Angels», telefilm; 19.50 «Il giro del mondo di Wally Gator», cartoni animati; 20.30 «Il giorno del padrone», telefilm; 20.55 «Squadra anticrimine», telefilm; 23 Film «AI di là della legge»; 1 «Mod Squad».
- Telemontecarlo**
 - 17 «L'orecchiochio», quotidiano musicale; 17.40 «Gente di Hollywood», telefilm; 18.40 Shopping, guida per gli acquisti; 19.30 «Vista Speciale spettacolo»; 19.20 «Fusione d'amore», telefilm; 19.50 «Percuote», telefilm; 20.20 Film «La lunga fuga di Sara»; 22.20 «Percuote», telefilm; 23.15 Tattocinema.
- Euro Tv**
 - 12 «Percuote», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia nuziale», telefilm; 14.30 «Alice», telefilm; 15 «Cartoni animati»; 19.20 Speciale spettacolo; 19.20 «Fusione d'amore», telefilm; 19.50 «Percuote», telefilm; 20.20 Film «La lunga fuga di Sara»; 22.20 «Percuote», telefilm; 23.15 Tattocinema.
- Rete A**
 - 8.30 «Accendi un'amica: idee per la famiglia»; 13.15 «Accendi un'amica speciale»; 14 «Aspettando il domani», sceneggiato; 15 «Il tempo della nostra vita»; telefilm; 16 «The doctors», telefilm; 16.30 «AI 96», telefilm; 17 Film «Pecatori senza peccato»; 19 Cartoni animati; 19.30 «Cava a casa», telefilm; 20.25 «Aspettando il domani», sceneggiato; 21.30 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 22.30 «The doctors», telefilm; 23 «AI 96», telefilm; 23.30 «Superproposte».

I miserabili nel 1982 a Parigi sono stati un trionfo: del resto il regista Robert Hossein in coppia con lo sceneggiatore Alain Decaux era già stato al successo nel genere kolossal, con opere come *Danton* e *Robespierre*, e *Notre-Dame de Paris*. I miserabili di Hossein, arrivati in Italia due anni dopo (nel luglio scorso) nella versione «corta», cinematografica, sono stati un tonfo. Gli italiani non hanno gradito quell'opera evidentemente tagliata (quasi tre ore della versione «completa», televisiva, erano state buttate), a tinte fosche, e doppi neppure una settimana il film veniva smontato dalle sale di prima visione.

Da questa sera il kolossal francese raggiunge il piccolo schermo, disteso nelle quattro puntate (su Raiuno alle 20,30). In un'edizione «corta» cine-televisiva, il romanzo di Victor Hugo. I cultori della materia hanno infatti trovato edizioni cinematografiche indiane e egiziane, giapponesi e messicane, dove Jean Valjean e l'ispettore Javert vengono letti secondo culture diverse, e spesso cambiano addirittura nome. Il pubblico italiano, almeno quello sopra gli «anni», ricorda certo le due edizioni più famose: quella del '47, con Gino Cervi, e quella per la tv del '61 (replicata nel '76) diretta da Sandro Bolchi e con Gastone Moschin nei panni dell'ex forzato perseguitato dal pregiudizio della gente, Tino Carraro-Javert, ed una «bambina prodigo» nei panni di Cosette, Loretta Goggi. Insomma, l'Italia abbiamo una «tradizione» di immagini a cui riferirci, quando si pensa al grande romanzo di Hugo (che è bene ricordare, fu osteggiato da Napoleone III) e al suo film di Hossein può sorprendere chi nella fantasia aveva dato al leggendario Jean Valjean il volto di Cervi o di Moschin.

Hossein ha chiamato i attori come Lino Ventura, Jean Carmet e Michel Bouquet, ha ricostruito in modo iperrealistico (o meglio, seguendo l'iconografia) la Francia della prima rivoluzione industriale, e ha dato al suo esercito di miserabili tinte li-

TV Ecco il film di Hossein che andò malissimo al cinema

Ma in tv saranno meno miserabili



Lino Ventura è Jean Valjean ne «I miserabili»

Di scena Mollica ripropone «L'eredità dello zio buonanima»

La comicità «diseredata»

L'EREDITÀ DELLO ZIO BUONANIMA di A. R. Giusti. Regia di Massimo Mollica, scene e costumi di Antonio Allegra, musiche di Francesco Casini e gli improvvisi colpi di scena si rincorrono continuamente allo scopo di accelerare il più possibile il ritmo della vicenda e anche per dar modo, agli interpreti, di inserire qui e là fra le battute scene a soggetto, mutate direttamente dagli umori del pubblico. Si parla di un'eredità; d'accordo, e come sempre si parla di un'eredità che può cambiare radicalmente la vita di una famiglia di poveracci: ma — evidentemente — questi simpatici «miserabili» dovranno faticarsi non poco nell'improvviso cambiamento di stato sociale.

Tutto, poi, si basa sul linguaggio, sulla crudeltà di certi riferimenti e sulla doppiezza di alcune parole, nonché sulla forza espressiva del dialetto siciliano. L'edizione «guidata» da Massimo Mollica, invece, per ovvi motivi di comunicazione col pubblico romano, abbinando a questo momento di sicura filiazione siciliana, nel tentativo di abbracciare un successo più ampio, ma con il chiaro risultato di pregiudicare buona parte degli effetti comici. Eppoi un testo così congeniato avrebbe bisogno di solide interpretazioni, di ottimi caratteristi capaci di dare spazio alle improvvisazioni del protagonista (Angelo Musco, in quegli anni, si faceva affiancare a cinema, per il successo nei grandi film, da una schiera di grandi attori quali Nicola Maldace).

Qui, invece, tutto si restringe alla vicenda originaria, con qualche momento di sicuro divertimento e molti, lunghi intermezzi preparatori: manca il rapporto emotivo diretto fra pubblico e palcoscenico e manca — insomma — quella complessa rispondenza tra attesa della platea e provocazione degli attori che fecero dell'*Eredità dello zio buonanima* un testo di sicuro successo nei primi decenni del nostro secolo. Segno, da una parte, che le esigenze del pubblico sono cambiate e segno — anche — che forse il livello complessivo delle interpretazioni teatrali, votate alla comicità non raggiunge davvero i vertici toccati all'inizio del Novecento da formazioni analoghe.

n.f.a.

Scegli il tuo film

I NUOVI CENTURIONI (Raitre, ore 20,30) Il cinema nero americano di parla, stasera, di polizia: i «centurioni» del titolo sono i poliziotti chiamati a mantenere l'ordine a Los Angeles, una delle metropoli più violente del mondo. Film «di gruppo», in cui si stagliano i personaggi di Roy, agente per necessità abbandonato dalla moglie, e di Andy, agente per vocazione costretto alla pensione. Dirige, ispirandosi a un romanzo di Joseph Wambaugh, il regista Richard Fleischer (1972). Nel cast George C. Scott, Stacy Keach, Scott Wilson e Jane Alexander.

GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA (Canale 5, ore 20,30) Il film dedicato a Nino Manfredi prosegue con questo film del '73, diretto da Damiano Damiani, in cui il popolare Nino impersona Gino Girolimoni, che nella Roma avviata al fascismo venne accusato di aver ucciso e sevizato alcune bambine. La città era in preda al panico, il regime veniva accusato di inefficienza: Mussolini «ordinò» di trovare il colpevole.

OLTRE IL GIARDINO (Retequattro, ore 23,45) Un film che ha diviso la critica: chi lo ha stroncato, chi l'ha definito un capolavoro. Sicuramente è una grande interpretazione del povero Peter Sellers, nei panni di un povero giardiniere analfabeta la cui unica fonte di istruzione sono i programmi Tv. Ma per un estroso gioco del destino il nostro uomo va alla Casa Bianca e viene creduto un grande politico... Diretto da Hal Ashby nel '79, il film si basa su un romanzo di Jerry Kosinski. Tra gli attori, accanto a Sellers, Shirley MacLaine e Melyn Douglas.

AL DI LÀ DELLA LEGGE (Italia 1, ore 23,00) Classico spaghetti-western con Lee Van Cleef e Antonio Sabato (la regia, nel 1968, è di Giorgio Stegani). Van Cleef è un singolare vagabondo che gira per il West facendo colpi mancati e schierandosi, di tanto in tanto, dalla parte della legge. Viene nominato sceriffo di Silver Canyon, e i suoi dilemmi (onesto o farabutto?) aumentano. Cosa sceglierà?

NOVE ORE PER ROMA (Italia 1, ore 9,30) Nuovo Delhi: due cospiratori si piazzano in un albergo e preparano l'attentato a Gandhi. Attendono un terzo complice, che però verrà arrestato. Diretto da Mark Robson, il film è del 1962. Gli attori sono Horst Buchholz, José Ferrer, Diane Baker.

LA MAIA DESNUDA (Canale 5, ore 9,30) Storia di una vedova allegra che gira il mondo in Ferrari spendendo quattrini a destra e a manca. Ma le due figlie, forse preoccupate per l'eredità, tentano di farla rinviare. Rosalind Russell e Sandra Dee sono le protagoniste, dirette (1967) dalla mano esperta ma anonima di David Lowell Rich.

LA MAIA DESNUDA (Canale 5, ore 9,30) Biografia romanizzata del grande pittore Francisco Goya, che tenta di raggiungere una duchessa in esilio. Ma la nobildonna lo respinge per non metterlo nei guai. Agli ordini di Henry Koster un cast internazionale: Ava Gardner, Anthony Franciosa, Amedeo Nazzari, Lea Padovani, Gino Cervi. La data è il 1958.

vide ed una notte perenne. Disteso nella lunga versione per la tv (ma abituati come siamo agli infiniti kolossal d'oltreoceano, non spaventato neppure dal numero di quest'opera, anzi stupiscono) il lavoro di Hossein corre lungo le pagine di Hugo, rispettando i «libri» in cui lo scrittore divise l'opera. L'editore Lacroix, in quel lontano aprile del 1872, pubblicò due soli libri del *Miserabili*: «Fantine» e «Cosette». Nel giro di una settimana la tiratura era già esaurita. Mentre Lacroix si affrettava con le ristampe, nel maggio usciva anche il terzo libro («Marlus») ed alla fine di giugno finalmente anche il quarto ed il quinto volume.

Il successo del *Miserabili* già da allora fece pensare ad una immediata versione approntata e pubblicata era pronto l'adattamento teatrale, curato dal figlio di Hugo, Charles, Napoleone III, che non era riuscito a ostacolare il successo del romanzo, proibì la rappresentazione del dramma, mentre le edizioni del *Miserabili* si arricchivano di illustrazioni e si stampavano in edizioni economiche. Centoventi anni dopo, nei salotti di casa, l'esercente dei cineasti è ancora protagonista, con le filande illuminate da candele, con le sue donne dal viso annerito dal fumo, ed i suoi uomini brutti, storpi, che i miserabili non può. Come voleva Hugo, già dalle prime inquadrature daremo la nostra simpatia a Jean Valjean, liberato dopo 19 anni dal penitenziario di Tolone e non perché passati attraverso tanta letteratura sopraffatta istintivamente che lui ora è nel giusto, ma perché in quegli anni una povera e un «gentiluomo» che la violenta, preferisce condannare lei.

Silvia Garambois